

STRESA. IERI L'ASSEMBLEA DELL'API DI NOVARA, VERCELLI E VERBANO CUSIO OSSOLA

L'appello delle piccole imprese "Abbattere il costo del lavoro"

Gianmario Mandrini
«Il destino dell'Italia è legato a quello delle sue industrie»

LUCA GEMELLI
STRESA

«Bisogna agire d'urgenza sul costo del lavoro: è una priorità assoluta abbattere imposte e contributi». Così Gianmario Mandrini, presidente dell'Api (l'associazione delle piccole e medie industrie) delle provincie del Vco, di Novara e di Vercelli ha voluto sintetizzare una delle ricette più importanti per la ripresa. «Chiediamo un abbattimento degli oneri che gravano sul lavoro - ha aggiunto Mandrini - per mettere in atto la doppia favorevole circostanza di contenere il costo dell'occupazione e fornire maggiore potere d'acquisto ai nostri dipendenti».

L'Api di Vco, di Novara e Vercelli ha tenuto ieri l'assemblea annuale a Stresa, celebrando nei saloni dell'hotel Regina Palace anche i 60 anni di attività. Ma nella lista delle cose da fare per Mandrini e per le imprese ci sono anche altre azioni oltre a quella sul costo del lavoro: «I governi devono capire che il futuro dell'Italia e quello del suo tessuto imprenditoriale, fatto di piccole e medie indu-



Presidente
Sopra
Gianmario Mandrini che guida l'Api di Vco Novara e Vercelli
A lato l'assemblea all'hotel Regina Palace

stri, sono una cosa sola. Invece negli ultimi anni queste realtà non sono mai state considerate nella giusta misura».

Se qualche segno positivo si è visto con i primi interventi del nuovo esecutivo, molta strada rimane da fare. Mandrini ha infatti sottolineato come «manchi tutt'ora una "road map" di interventi nell'ambito di un sistema complesso di misure a difesa delle piccole e medie industrie».

L'elenco dei provvedimenti suggeriti è lungo: dall'accorciamento dei tempi dei pagamenti della pubblica amministrazione, alla necessità di rilanciare gli investimenti in in-

frastrutture, alla lotta alla burocrazia e alla realizzazione di un sistema che realmente accompagni e sostenga le imprese sui mercati esteri, gli unici che in questo momento danno ancora soddisfazione in termini di crescita e di fatturato.

Ospite della giornata assembleare dell'Api a Stresa è stata la Banca D'Italia, presente con il direttore della sede di Torino Luigi Capra, la dirigente del servizio studi di Roma Alessandra Staderini e il responsabile della divisione analisi e ricerca di Torino Roberto Cullino. Alessandra Staderini ha evidenziato i problemi della ripresa dell'area euro, effetto

«della difficoltà di accesso al credito e della manovra di risanamento dei conti pubblici» con l'effetto di «una domanda molto debole nei Paesi con la moneta unica e un andamento positivo dell'esportazione verso le nazioni "extra euro"».

Roberto Cullino ha invece tracciato un quadro preoccupante dell'economia piemontese. A fronte di calo del Pil nel 2012 del 2,3% in linea con la media nazionale, nel primo trimestre 2013 si è intensificato il calo occupazione con un -4,2%, che ha portato il tasso di disoccupazione all'11,2% nel primo trimestre 2013, in crescita rispetto al 9,2% del 2012.